

più fermo la violenza da qualunque parte essa venisse, voi annunziaste il crollo del vecchio mondo.

Perciò la vostra causa è la più grande e la più bella che sia oggi opposta alla demenza e alla viltà di quel mondo. Essa si inarca dall' Irlanda all' Egitto, dalla Russia agli Stati Uniti, dalla Rumenia all' India. Essa raccoglie le stirpi bianche e le stirpi di colore; concilia il Vangelo e il Corano, il Cristianesimo e l' Islam; salda in una sola volontà di rivolta quanti uomini posseggano nelle ossa e nelle arterie sale e ferro bastevoli ad alimentare la loro azione plastica.

Ogni insurrezione è uno sforzo d'espressione, uno sforzo di creazione. Non importa che sia interrotta nel sangue, purchè i superstiti trasmettano all'avvenire, con lo spirito di libertà e di novità, l' istinto profondo dei rapporti indistruttibili che li collegano alla loro origine e al loro suolo.

Oppugnare in me, oppugnare in voi la speranza nel giorno prossimo è tentativo stupido e vano.

Per tutti i combattenti, portatori di croce che hanno salito il loro calvario di quattr'anni, è tempo di precipitarsi sopra l'avvenire.

Cittadini di Fiume, il voto che vi è chiesto non vi è chiesto perchè si pensi di poter oggi foggiare gli strumenti della vostra novella vita civica. Non è questa l'ora delle lotte singolari, non dei dissidi, non dei sospetti, non dei ran-